



L'assessore Ravello a Chiomonte davanti alla talpa "Robbins"

TORINO-LIONE Prime prove a Chiomonte per "Robbins"

Ora la talpa è pronta Si scaldano i motori al cantiere della Tav

*A ottobre inizierà lo scavo di 7,5 chilometri
Polemica alla Camera fra Pd e Lega Nord*

→ È stata messa in moto e inserita nel cunicolo di quasi 250 metri realizzato con scavatori, pale meccaniche e resine all'interno della montagna. Così la talpa "Robbins" ha mosso i primi passi nel cantiere della Maddalena di Chiomonte. Una prova e nulla di più, spiegano i tecnici, per verificare che il gigantesco macchinario - lungo 200 metri - lavori correttamente e sia pronto per la perforazione vera e propria: in mattinata sono stati accesi i motori elettrici per la prima volta dopo l'assemblaggio effettuato durante l'estate. Ad ottobre entrerà effettivamente in funzione, scavando il tunnel esplorativo della Torino-Lione fino a 7 chilometri e mezzo di lunghezza, con un diametro di 6 metri e mezzo. Lo scavo del tunnel è iniziato a fine novembre 2012 e durerà ancora 4 anni.

Intanto, mentre in Valsusa si scava, infiamma la polemica. La prima polemica arriva da Roma dove, alla commissione Ambiente e lavori pubblici della Camera, la Lega Nord ha votato contro la ratifica del trattato fra Italia e Francia sull'opera. Ad opporsi al parere proposto dal deputato Pd Enrico Borghi è stato il capogruppo del Carroccio, il lombardo Paolo Grimoldi. «Un fatto estremamente grave - accusa il senatore Pd Stefano Esposito - Chiedo al presidente Cota di chiarire immediatamente che la linea del suo partito e dell'amministrazione regionale da lui guidata non è cambiata». Dal Carroccio però

giungono rassicurazioni: si è trattato di un incidente, di una distrazione. Lo stesso governatore Roberto Cota parla di «errore materiale», sgombrando il campo da ogni ipotesi di ripensamento.

Lungo dibattito sulla Tav anche in Consiglio regionale, che ha affrontato l'esame di undici documenti favorevoli e contrari all'Alta velocità. Approvato a grande maggioranza un ordine

del giorno dell'Ufficio di presidenza che esprime «ferma condanna di ogni forma di violenza e di dissenso che sfocia nella prevaricazione» nell'area dei cantieri della Tav in Valsusa. Quattro i no al testo: Bono (M5s), Biolè (Gruppo misto), Cerutti (Sel) e Artesio (Fds), che hanno visto respinti i propri ordini del giorno. «Il Consiglio ha più volte approvato atti di condanna delle violenze, e oggi abbiamo tenuto conto dell'appello lanciato dal procuratore capo di Torino Giancarlo Caselli sul ruolo della politica nel contrasto di questi episodi», ha sottolineato Cattaneo. Approvato anche il documento della Lega che

chiede al sindaco Fassino e alla Prefettura di sgomberare il centro sociale Askatasuna. L'assessore all'Ambiente Roberto Ravello è invece salito a Chiomonte per un sopralluogo al cantiere insieme al direttore di Arpa Piemonte Angelo Robotto. «Arpa e Ispra - spiegano - seguono costantemente l'attività, in tempo reale».

[a.g.]

→ In Consiglio regionale approvato un ordine del giorno di «condanna di ogni forma di violenza e di dissenso che sfocia nella prevaricazione»